Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 335

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Mercoledì 8 Dicembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5366 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Codice penale militare marittimo, annesso alla presente, è approvato colla soppressione dell'articolo 361 e con incarico al Governo del Re di coordinarlo, entro l'anno corrente e prima della promulgazione della legge, col Codice penale militare dell'esercito e colla legge dell'11 febbraio 1864, n. 1670, all'effetto di rendere uniforme, in quanto sia possibile, il diritto ed il procedimento penale delle due armate di terra e di mare.

Il detto Codice penale militare marittimo avrà esecuzione due mesi dopo la sua promulgazione.

Art. 2. Un esemplare stampato del detto Codice, firmato da Noi e contrassegnato dal Guardasigilli e dal Ministro della Marina, servirà di originale e verrà depositato e custodito negli archivi generali del Regno.

Art. 3. La pubblicazione di esso Codice si eseguirà col trasmetterne un esemplare a ciascuno dei comuni del Regno, per essere depositato nella sala del Consiglio comunale, e tenuto ivi esposto durante un mese per sei ore di ciascun giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione.

Art. 4. L'editto penale militare marittimo del 18 luglio 1826 è abrogato.

E per tutte le materie contemplate nel presente Codice sono pure abrogate le leggi ed i regolamenti anteriori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 28 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.
Vigliani.

Il N. 5367 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge in data d'oggi, n. 5366, e in virtù delle facoltà dalla medesima a Noi conferite;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina, d'accordo col Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Il Codice penale militare marittimo, approvato colla suddetta legge, e coordinato col Codice penale militare per l'esercito e con la legge dell'11 febbraio 1864, n. 1670, avrà vigore nel Regno a contare dal 15 febbraio dell'anno 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.
Vigliani.

(La Relazione sarà pubblicata in uno dei successivi numeri).

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha nelle infraindicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 12 novembre 1869:

Chinali Angelo, luogotenente nell'arma del Genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

In udienza del 18 novembre 1869:

Grassi cav. Giovanni Battista, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria,

Bozzani cav. Francesco, id. id., promossi al grado di colonnello nell'arma stessa;

Arau cav. Raffaele, maggiore nell'arma d'artiglieria,

Nagle cav. Gaetano, id. id., promossi al grado di luogotenente colonnello nell'arma stessa;

Poggio Pietro Antonio, capitano nell'arma di artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Azzali Antonio, luogotenente nell'arma d'artiglieria,

Grassi Vittorio, id. id., promossi al grado di capitano nell'arma stessa;

Sanfelice Domenico, capitano nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo,

Colacicchi cav. Raffaele, id. id., id.,

Gobbi Stanislao, id. id., id.,

Grassi Vittorio, luogotenente id. id., id., richiamati in effettivo servizio nell'arma stessa;

Lostia di Santa Sofia cav. Giuseppe, colonnello comandante il 3° reggimento artiglieria, nominato comandante il 7° reggimento artiglieria;

Civalieri Inviziati di Masio conte Annibale, colonnello direttore territoriale d'artiglieria di Verona, nominato comandante il 3° reggimento artiglieria;

Cugia cav. Francesco, luogotenente colonnello direttore territoriale d'artiglieria in Capua, trasferito direttore territoriale d'artiglieria in Napoli;

Negri della Torre conte Ferdinando, luogotenente colonnello d'artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria in Verona;

Fonseca cav. Gaetano, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria in Capua;

Morando cav. Giuseppe, colonnello nell'arma del Genio, posto a disposizione del Ministero della marina;

Costa Raffaele, capitano nell'arma del Genio, in aspettativa per riduzione di corpo,

Solinas Gaetano, id. id., id.,

Pandolfi Beniamino, id. id., id., richiamati in effettivo servizio.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 18 novembre 1869:

De Seta cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Trani, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, conferendogli il titolo di presidente di sezione a Corte d'appello onorario;

Caccia cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, tramutato a Torino.

Con RR. decreti 25 novembre 1869:

Piana cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, tramutato a Genova;

Gloria cav. Francesco, id. di Genova, id. a Firenze;

Agodino cav. Pio, id. di Torino, in servizio da oltre 10 anni, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute, per un anno, dal 1° dicembre 1869 al 30 novembre 1870.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il lord mayor di Londra ha ricevuto la seguente lettera del ministro del Belgio presso la Corte di Saint-James.

Milord mayor. Il mio augusto sovrano, il re dei Belgi, nell'abbandonare il suolo d'Inghilterra ha esternato espressamente il desiderio che io mi facessi interprete anco una volta, presso voi personalmente e per vostro mezzo, presso tutti coloro che hanno contribuito alla grande dimostrazione nazionale di cui è stato oggetto, della grande commozione che gli ha procurato questa dimostrazione e della riconoscenza che ne serba. S. M. conserverà la memoria più affettuosa delle prove di simpatia e d'interessamento che gli furono prodigate in tanta copia, e di cui voi milord e le altre autorità municipali del Regno Unito siete stati gli eccellenti interpreti. Sono lietissimo di compiere questo gradito dovere e profitto in pari tempo dell'occasione offertami per esternarvi i miei sentimenti di gratitudine per i termini di stima e d'affetto coi quali avete parlato della mia cara patria.

Ho l'onore ecc.

Barone Beaulieu.

FRANCIA

Si legge nella *Patrie*:

Si parla molto nelle sfere politiche di un proclama dei deputati del centro diritto, la cui compilazione verrebbe affidata al signor Ollivier. Gli articoli principali di questo proclama sarebbero: revisione della legge elettorale — regolamento delle circoscrizioni per mezzo di una legge — rinunzia alle candidature ufficiali — abolizione del cumulo e riduzione dei grandi assegnamenti — revisione dell'articolo 75 della costituzione dell'anno VIII — scelta dei sindaci obbligatoria nel seno dei Consigli municipali — disposizioni di discentramento atte a dare sviluppo all'autonomia dei dipartimenti e dei comuni.

PRUSSIA

Si legge nei giornali prussiani del 4 dicembre:

Nella discussione della Camera dei deputati sulle spese straordinarie del bilancio del culto, il ministro delle finanze dichiarò non voler assumere alcun impegno riguardo a maggiori spese prima che si possa calcolare se il proposto consolidamento verrà approvato dalle Camere. Se la Camera dei deputati aderirà alle proposte presentate, il ministro delle finanze spera poter impiegare a questo scopo somme assai maggiori di quelle prevedute nel bilancio.

Nella discussione del bilancio del ministero degli esteri fu approvata la proposta di Hoverbeck, tendente a dichiarare soppresse in avvenire le spese per le legazioni in Amburgo, Oldemburgo e Weimar. Una proposta analoga riguardo alla legazione di Dresda venne respinta.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Viener Zeitung* del 4 dicembre:

S. M. l'imperatore arriverà, secondo le attuali disposizioni, lunedì mattina alle 9 antim. alla stazione della ferrovia, dove si troveranno il signor dirigente la luogotenenza dell'Austria inferiore, il comandante generale, ecc., e dove verrà salutato dagli arciduchi, e quindi si recherà al Belvedere, dove i signori ministri attenderanno la M. S. Al solenne ricevimento di S. M. si troverà anche il Consiglio municipale della capitale.

— Si legge nell'*Abendpost*:

Alcuni giornali di qui si occuparono più volte di supposti imminenti cambiamenti personali nelle alte sfere militari ed in ispecie d'un preteso cambiamento di persone nel posto di comandante della Boemia. Intorno a tali combinazioni, non fondate su alcun argomento di fatto, crediamo dover rilevare soltanto, che le suddette voci mancano d'ogni verosimiglianza, per ciò solo che misure di tal genere non potrebbero essere decise ed attuate durante l'assenza di S. M. l'imperatore.

— Si scrive per telegrafo da Cattaro, 3 dicembre, alla *N. F. Presse*:

Gli insorgenti di Braic e Maina fanno frequenti tentativi per inquietare gli avamposti presso Pietropatolo ed avvicinarsi al forte di Kasmac. Avvennero delle avvisaglie senza importanza. Qui continua il cattivo tempo.

— Si scrive da Pesth allo stesso giornale:

La Commissione finanziaria della Camera dei deputati deliberò definitivamente nella seduta di iersera l'abolizione del bollo sui giornali. La tassa sulle inserzioni verrà portata a 6 soldi per pollice quadrato pei giornali che stampano meno di 1000 esemplari, ad 8 soldi per quelli che stampano sino a 2000 esemplari e a 10 soldi per i giornali, la cui edizione sia maggiore. Tutti i giornali si pronunciano contro questo cangiamento.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid, 4 dicembre, all'*Havas*:

Una lunga discussione ebbe luogo nel Consiglio provvisorio di Madrid intorno ad un prestito provinciale, fra i signori Marmos, Figuerola, Salazar e Tutan.

La *Gazzetta di Madrid* annunzia che ieri mattina ha avuto luogo l'esecuzione di due individui per gli eccessi commessi nell'ottobre scorso.

Nella riunione della maggioranza tenuta oggi, sera, è stato deciso di completare il numero dei membri della Commissione costituzionale che ha l'incarico di compilare la legge sulle formalità che dovranno osservarsi nella nomina del sovrano.

L'*Imparcial* annunzia che un alcade e i suoi complici, condannati a morte per aver preso parte all'ultima insurrezione, furono graziati.

TURCHIA

Da Costantinopoli si scrive per telegrafo alla *Presse* di Vienna che è stato scoperto in quella città una cospirazione bulgara. I bulgari Mirkovich e Rainoffi sono stati arrestati. Numerosi arresti sono stati operati pure in Bulgaria.

RUSSIA

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo, 4 dicembre, alla *N. F. Presse* di Vienna:

Le notizie di giornali esteri sopra un peggioramento della salute dell'imperatore non sono fondate. La salute dell'imperatore è ora eccellente.

È infondata del pari la notizia di alcuni giornali sull'esistenza di una circolare russa, secondo la quale lo Czar rimarrebbe passivo, qualora l'Austria occupasse il Montenegro per reprimere l'insurrezione di Dalmazia.

Lunedì 6 si porrà la prima pietra del monumento di Catterina II.

La nomina di Orloff ad inviato a Vienna è ora compiuta, dopochè un cenno in proposito della Corte di Vienna lo designò come *persona gratissima*.

STATI UNITI D'AMERICA

I giornali francesi hanno il seguente telegramma da Nuova York 4 dicembre:

Il *New York Herald* pubblica un estratto della relazione del tesoriere Spinner, in cui è detto che dall'11 maggio 1869 il tesoro ha comperato dei *bonds* per 89 milioni di dollari, in conformità all'atto di ammortamento. Il signor Spinner calcola che in tali condizioni il debito dello Stato potrà esser estinto in 13 anni.

I collettori dei proventi di Brooklyn incontrarono ieri una viva opposizione. Tornati con una scorta di 8000 uomini di truppe federali occuparono il quartiere irlandese di Brooklyn, dove scoprirono e distrussero moltissime distillerie clandestine.

NOTIZIE VARIE

Si legge nella *Gazzetta di Venezia* del 7:

Facendo seguito alle notizie che abbiamo date dei disastri cagionati dalla bufera del 2 corr. nella nostra città, riferiamo quelli che si ebbero a deplorare nell'estuario di Chioggia.

APPENDICE

SPIGOLATURE ARTISTICHE

(OTTOBRE E NOVEMBRE)

Se vi fu momento in cui fosse sentito, in questa città, il bisogno di un locale ampio, bene illuminato, ed in posizione centrale per farvi una mostra permanente di opere di arte originali e di autori viventi, egli è per certo questo presente.

Oggi le mutate condizioni edilizie hanno portata seco una deplorabile scarsità di *studii* per gli artisti, nè i pochi lasciati sussistere, nè i nuovamente fabbricati offrono nella maggior parte l'ampiezza necessaria e le comodità indispensabili per farvi con decenza, non priva di eleganza e con profitto dell'artista, una pubblica esposizione dei propri lavori.

Di più la carezza del fitto, oltre la scarsità dei medesimi, obbliga molti artisti, i quali non hanno per anco ammassato tanto da fabbricarsi un covo, a cercarsi un asilo oltre la linea di cinta od a ritirarsi nelle città minori, vicine a Firenze, per godervi i vantaggi di una spesa più tenue e di starvi alloggiati a bell'agio. Ma egli è provato che se da questa loro emigrazione traggono alcun vantaggio materiale non sfuggono però, a lungo andare, ai danni morali resultanti dall'isolamento e dalla vita in un centro più ristretto e appartato.

Quei tempi beati in cui i mecenati, novelli Diogeni, andavano in cerca dei genii nascosti o incompresi sepolti nell'ombra, per quindi portarli alla luce del sole, non sono più. Oggi non dico che l'artista debba sfrontatamente, a guisa di *donna di cuore*, offrire a chi passa l'opera sua; ma penso, ch'ei debba provvedere al modo di tener viva la memoria di sè con dare alle opere sue pubblicità larga ed estesa quanto più gli è possibile. Una esposizione permanente permetterebbe agli artisti di lavorare lontani dal centro della città senza alcun loro danno, ricorderebbe ai cittadini la loro esistenza, e richiamerebbe (lo che è necessarissimo) il concorso degli stranieri, i quali non è affatto vero che disprezzino l'arte moderna e disdegnino di acquistare in Italia opere di artisti viventi.

Il commercio piuttosto attivo che oggi si fa delle copie dei dipinti esistenti nella R. Galleria dei quadri moderni, la lieta accoglienza che hanno ottenuta in Scozia le opere del nostro Ademollo, e quelle che annualmente gli si commettono sono una prova del contrario. Ma i forestieri non amano presentarsi agli artisti senza aver da mostrare lettere commendatizie, nè visitare per semplice curiosità gli studi, per la ragione che la visita in qualche modo impegna, ruba tempo all'artista ed al forestiero, che lo destina alla visita dei monumenti e dei principali Musei della città. Quindi è che se in Firenze vi fosse un emporio artistico, il quale entrasse a far parte del numero d'istituti che debbono esser visitati da' forestieri, non sarebbe improbabile il caso frequente di vendita delle opere esposte, o della commissione data direttamente agli espositori.

Si dirà che le esposizioni secondarie della Società Promotrice fruttano in questo senso poco o niente; e che poco o nulla fruttò la esposizione fatta nelle sale del *Circolo Artistico*; ma questo obbietto non ha gran valore. La Società Promotrice non presenta nella sua esposizione secondaria se non le opere avanzate alla scelta del Consiglio di arte e dei soci premiati; e poi i locali tanto dell'una quanto dell'altro sono troppo eccentrici e insufficienti al bisogno. E la centralità ed il comodo sono condizioni *sine qua non* di riuscita. Di più è da osservare che a quelle direzioni non converrebbe, anzi disdirebbe assolutamente di porre in opera tutti quei mezzi di pubblicità dei quali si vantaggia la speculazione privata, mezzi necessari oggi per eccitare e tener viva la curiosità del pubblico, allettarlo, ed obbligarlo quasi suo malgrado a porre le mani in tasca e pagare, senza distinzione di sesso, di età e di condizione.

Si dice che a Firenze mancano ancora molte cose per essere a livello delle grandi città, e fra le cose mancanti è da registrare anche questa. Ma siccome vediamo giornalmente colmarsi delle lacune per opera di coraggiosi industriali, così potrebbe accadere che oltre il magazzino da Novelle Arabe, del Bellom Segrè, si vedesse aprire anco l'emporio desiderato. E perchè no?

Ora prendiamo il bordone del pellegrino e spigoliamo qualche cosa nel campo dell'arte, tanto da porre insieme la rassegna mensile del mese di ottobre. E dico spigoliamo, non perchè questo verbo sia appunto quello che la proprietà logica richiederebbe, ma perchè mi giova moralmente a risvegliare l'idea di miseria, ed a significare una azione paziente che fa perdere molto tempo, e dà tenue frutto in compenso.

Toccando delle opere che in scarsa quantità furono pubblicamente esposte, mi si presenta in ordine di genere il modello architettonico, in rilievo e colorato, della facciata per il Duomo di Firenze secondo il progetto già noto dell'architetto Lasinio. La prova parlante che questo progetto ha trovato favore fra noi sta nel fatto di essersi costituita una società di cittadini per assicurare all'artista i mezzi necessari a portare ad esecuzione un grandioso modello nelle proporzioni assai sviluppate di uno a dieci.

Non entro in una analisi particolareggiata della parte architettonica, che accetto com'è senza discuterne il valore, in quanto non mi reputo sufficiente per profferire un giudizio sopra cosa che ha dato argomento alle critiche estetiche le più disparate di tanti valenti scrittori ed artisti, italiani e stranieri. Lasciando quindi in pace, per paura che non abbiano a risvegliarsi, i monocuspidali, i basilicali e i tricuspidali noterò, in ordine al concetto del Lasinio, che l'effetto del totale è buono, e migliore sarebbe se una maggiore parsimonia di dettagli decorativi lasciasse riposar l'occhio su masse più larghe ed ariose.

La esecuzione del modello è inappuntabile in ogni sua parte, e raggiunge la perfezione.

Nello stesso locale ove era esposto il modello ricordato vedevasi pure un gruppo in gesso, nelle proporzioni d'una metà del vero, riproduzione del *Ratto di Polissena*, scolpito dal prof Fedi. Questa riproduzione, eseguita sulle fotografie, dallo scultore Lot Torelli, allievo del prof. Fedi, rende molto bene il movimento, il carattere e le bellezze estetiche dell'originale, ed ha finezze squisite di modellatura. Lo stesso Torelli ha quasi compiuto lo scolpimento in marmo della cara figura della *Evangelina*, il modello della quale era nell'anno decorso esposto nelle sale della Società Promotrice. E come la *Evangelina* ha trovato un compratore in un ricco americano, così desidero al Torelli che trovi pure un compratore il suo *Tasso fanciullo*, che è una delle più gentili produzioni del suo scalpello.

Rosario Bagnasco presentò un primo saggio dei suoi studi di scultura in Firenze, ov'è pensionato dalla sua provincia. Il soggetto che egli prese a trattare apparteneva alla categoria di quei soggetti i quali, per esser tanto vieti e tanto comuni, non serbano di soggetto che il nome. Era *Un'Abbandonata!*

Tuttavia, considerato quel lavoro come un saggio di studio, è mestieri confessare che vi erano buone parti, un'accurata ricerca del vero, estremità ben modellate, ed un certo gusto nell'accozzo delle linee della composizione.

Pochi giorni dopo che fu tolta alla vista del pubblico la statua del Bagnasco, ne espose una nello stesso locale dell'Accademia la signorina Amalia Duprè, figlia all'illustre professore. Rappresentava quella figura *S. Pietro in catene*, ed era della grandezza del vero. Questa signorina ha già dato lodevole saggio di sè con altre opere, fra le quali primeggia il *Giotto fanciullo*, che non passò senza elogi nella Esposizione internazionale del 1867.

Paragonando il *S. Pietro* testè eseguito al *Giottino*, si vede che artisticamente la signorina Duprè ha progredito assai, ed ha acquistata quella sicurezza nel fare, quella padronanza della forma resultanti dallo studio e da un maggiore esercizio della mano e dell'occhio. Il *S. Pietro in catene* è una buona statua largamente panneggiata, modellata con intelligenza di piani, ed *accentata* con vigore (forse soverchio in alcune parti), un'opera infine che dà liete speranze, ed aumenta la nostra esigenza per le opere avvenire di questa giovane quanto brava scultrice.

Non posso però trascurar di notare che, a dar più chiara nozione del personaggio rappresentato, le avrebbe giovato il non allontanarsi troppo dal tipo e da quei caratteri peculiari della testa del santo, che furono convenzionalmente consacrati dall'uso e sanzionati dall'arte.

Una parola d'elogio anco al Tassara, il quale invitò il pubblico al suo studio per mostrargli il ritratto di un uomo popolarissimo (degno per il suo carattere e la sua schiettezza della popolarità goduta) morto da pochi mesi, la cui immagine non poteva essere uscita dalla memoria del popolo.

Il Tassara lo presentò in creta, quasi dicesse: non chiedo lodi per la mia opera di artista, chiedo amicizia e franchezza; bramo conforti di consigli, ed aiuto a condurre meglio compiuta e perfetta l'opera mia. Il pubblico accorse e lodò senza riserva ed ebbe ragione, perchè guardando quel busto sembrava di aver

In quella città furono inondate strade e case, fu distrutta la strada che da Ponte Longo mette a Brondolo, atterrato il muro di cinta al cimitero ed allagato quel recinto.

Lungo il litorale da Pellestrina a Sottomarina venne soverchiato l'argine di difesa, e l'acqua del mare devastò intieramente tutto il terreno coltivato. Vari fabbricati furono guasti, e gli stessi Murazzi, sconnessi alla base verso il caseggiato, non poterono far argine alle acque che allagarono tutto il territorio compreso fra il forte Caroman e S. Pietro in Volta.

Gravissimo è il danno arrecato agli abitanti di quelle isole.

Popolazioni povere e che vivono esclusivamente del prodotto delle ortaglie furono private del raccolto tanto di questo anno che di alcuni anni.

Sappiamo che il ff. di prefetto propose al Ministero un sussidio a favore dei danneggiati, e segnalò alla superiore considerazione gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che si adoperarono ad alleviare le conseguenze del disastro.

— Diamo al solito (scrive il *Giornale di Sicilia* del 4) il prospetto del movimento di personale verificatosi nel porto di Palermo durante lo scorso mese di novembre, secondo i dati statistici raccolti per cura della capitaneria:

Arrivati.

Individui degli equipaggi . . .	N.	10,492
» passeggieri	»	3,975
	N.	14,467

Partiti.

Individui degli equipaggi . . .	N.	10,402
» passeggieri	»	2,225
	N.	12,627

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto, con bastimenti a vela ed a vapore, nel mese di novembre, ascese al numero di 27,094.

— La *Gazzetta dell'Emilia* di ieri annunzia che importanti avanzi di un'antica necropoli dei tempi romani sono stati scoperti testè dal sig. ingegnere Gambarini in un suo podere situato ai così detti Crociali, ad un miglio circa da Bologna. Gli antichi avanzi costeggiano la via Emilia per un tratto di circa cento metri, e vi si rinvengono di frequente, *ossa, urne cinerarie, lucerne, vasi lacrimatorii e medaglie*.

— Il *Giornale di Roma* del 6 porta il decreto emanato il 26 novembre ultimo dalla Congregazione cardinalizia dell'Indice, col quale si condannano e proscrivono le seguenti opere:

Storia critica della Superstizione, per Luigi Stefanoni, 2ª edizione. Milano, 1869.

Der Papst und das Concil, von Janus; *idest*, Papa et Concilium, auctore Jano. Lipsiae, 1869. *Quocumque idiomate.*

Das Recht der eigenen Ueberzeugung, von I. Frohschammer; *idest* Jus propriae persuasionis, auctore I. Frohschammer. Leipzig Fues's Verlag (R. Reisland) 1869.

La Piété et la Vie intérieure: Jésus vivant en nous. — Opuscolo tradotto in italiano da un sacerdote lombardo, e pubblicato coi tipi della Stamperia Arcivescovile di Milano, 1867. Decreto S. Officii Feria IV. 30 Junii 1869. — *Auctor laudabiliter se subjecit et opus reprobavit.*

— L'Accademia delle Scienze di Parigi propone di accordare per la prima volta il premio Serres, del valore di 7,500 franchi, nella sua seduta pubblica del 1872, alla migliore opera che avrà ricevuta sulla *Embriologia generale* applicata, per quanto è possibile, alla fisiologia ed alla medicina.

L'Accademia riceverà le opere inviatele sino al primo giugno 1872.

— Il fascicolo XII (dicembre) della *Nuova Antologia*, contiene le materie seguenti:

Del presente e dell'avvenire del cattolicismo a proposito del Concilio ecumenico — (D. Pantaleoni.)

L'Ugolino di Dante — (Francesco De Sanctis.)

Il Problema dell'educazione nel tempo presente — (Giuseppe Guerzoni.)

La Magistratura italiana ed il suo avvenire — (Enrico Branchi.)

Galatea. — Novella — (La fine al prossimo numero) — (Vittorio Bersezio.)

L'Apertura del Canale di Suez — (Ruggiero Bonghi.)

Notizie Letterarie. — L'uomo e le scienze morali di Aristide Gabelli — (E. Treza.)

Rassegna Musicale. — *Ruy-Blas*, opera seria in quattro atti, del maestro Marchetti — (Francesco D'Arcais.)

Rassegna Politica: — Il discorso imperiale e la politica liberale in Francia. — Crisi ministeriale in Italia. — Il Ministero e la Camera. — Nuovo Ministero — R.

Bollettino bibliografico.

Annunzi di recenti pubblicazioni.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei Depositi e dei Prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei recapiti sotto designati spediti dall'Amministrazione delle Casse dei Depositi e Prestiti infraindicate, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Cassa di Firenze.

Polizza n. 2743 del 14 gennaio 1867, rappresentante un deposito della somma di lire 3580 43 fatto dal Ministero della Guerra per indennità dovuta per espropriazione di stabili a Solimei Anna fu Flaminio in Zucchini conte Luigi.

Cassa di Palermo.

Polizza n. 2168, rappresentante un deposito della somma di lire 1050 fatto da Dongarrà Arcangelo fu Gioacchino, domiciliato in Ganci, per prezzo di una casa espropriata ad istanza di Tornabene in danno del sacerdote Saverio Balistreri.

Polizza n. 2543, per la somma di lire 200, rappresentante un deposito fatto da Rizzone Tedeschi cav. Michele di Carlo, domiciliato in Modica, per cauzione di libertà provvisoria di Gerlando Salvatore, di Filippo ed Azzarelli Luciano, di Francesco da Comiso.

Cassa di Torino.

Certificato n. 186, rilasciato dalla Ispezione Generale del R. Erario per deposito di lire 2000 fatto da Silva Carlo per sua cauzione qual esattore a Pont Canavese.

Cartella n. 25900, rappresentante un deposito di lire 55 fatto da Albo Carlo fu Carlo, domiciliato a Ormea, per sua malleveria verso il Ministero delle Finanze qual deliberatario di un gabellotto in Ormea.

Polizza n. 38, rappresentante un deposito della rendita annua di lire 100 fatto da Richiardi Giovanni fu Lorenzo, domiciliato in Alba, per cauzione di appalto verso il Ministero dell'Interno.

Polizza n. 4151, per deposito della rendita di L. 200 fatto da Gaggero Pietro e Lorenzo fu Giovanni Battista, domiciliati in Voltri, per cauzione verso il Ministero della Guerra onde ottenere passaporto all'estero al loro nipote Antonio Gaggero.

Firenze, li 28 ottobre 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

DIARIO

La mattina del 5 corrente è arrivata a Parigi, di ritorno dal suo viaggio in Oriente, l'Imperatrice Eugenia.

Il giorno 6 successivo giungeva a Vienna, di ritorno anch'egli dall'Egitto, l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il bilancio del Ministero dei culti in Prussia ha dato occasione ad una discussione fra il titolare di questo dicastero, signor De Muller, ed i membri del partito liberale. La Chiesa evangelica che è quella della maggioranza della popolazione protestante è posta sotto la direzione di un supremo Consiglio evangelico che risiede a Berlino. Questo Consiglio è indipendente dal Ministero dei culti e non è subordinato che al Re, il quale ne regola la formazione; per modo che la Chiesa evangelica è soggetta ad una specie di disciplina. Ora, siffatta organizzazione pareva a taluni deputati contraria all'articolo 15 della costituzione prussiana, il quale dispone: « Che la Chiesa evangelica si governa e si amministra in modo indipendente; che essa possede e dispone dei suoi beni, delle somme e delle fondazioni destinate ai culti, all'istruzione ed alla beneficenza. » Partendo da questo concetto, il partito liberale ha domandato la soppressione del supremo Consiglio evangelico siccome contrario ai principii costituzionali, ed ha rifiutato di votare il credito allibrato per tale titolo nel bilancio. Il signor De Muller spiegò il vero contegno del governo in questa questione, ed oppugnò le accuse di abusi e di procedimenti incostituzionali. La Camera conchiuse col votare il credito destinato al supremo Consiglio.

L'attuale sessione del Rigsdag danese, aperta il 4 ottobre, venne, come è noto, immediatamente prorogata al 29 novembre. A quest'ultima data le due Camere si sono riunite di nuovo per riprendere il corso dei loro lavori. Nel progetto di bilancio per il 1870 che venne presentato dal ministro delle finanze, le entrate sono calcolate in 16,890,178 risdalleri; le spese, in 22,039,959 risdalleri, ed il disavanzo presunto è di 5,149,744 risdalleri. Onde coprirlo, il governo propone che si ricorra per 2,900,000 risdalleri al fondo detto di riserva e di provvedere al resto con un prestito il cui progetto venne già presentato.

Alle Cortes di Madrid del 4, il signor Figuerola, rispondendo ad interpellanze dei signori Tutan e Salazar y Mazzaredo, dichiarò che sono ancora da pagarsi 19 milioni di reali dei cuponi del debito interno scaduti il 31 dicembre e 30 giugno scorsi, ma che essi saranno pagati nel corso di questo mese.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si continuò a riferire intorno alle petizioni dai deputati Solidati, Melchiorre, Rega, Sebastiani, Damiani; di alcune delle quali trattarono i deputati Maurogònato, Nicotera, Michelini, Massari Giuseppe, Lazzaro, Petrone e Comin.

Inviarono Indirizzi di felicitazione per la ricuperata salute di S. M. e per la nascita del Principe di Napoli:

I *Municipi* di Pian di Castagnasa, Maddalena, Nachis, S. Teresa Gallura, Terranuova Pausania, Fauni, Siniscoli, Bellosguardo, Romagnano al Monte, Sanza, Polla, Biscari, Noto, Palazzuolo, Modica, Chiaramonte, Spaccaforno, Buccheri, Pachino, Rosolini, Buscemi, Silvi, Cavour, Pramollo, Chiamante, San Ambrogio di Susa, Ferrere Cenisio, Luserna, Cumiana, Corio, Avigliana, San Francesco al Campo, Ayas, Aimaville, Allein, Antey-la-Magdelaine, Arnaz, Bard, Brusson, Challant-St-Anselme, Challant-St-Victor, Cogne, Courmayeur, Donnas, Bionaz, Issime, Etroubles, Fontainemore, Hone, La Salle, Montjovet, Pont-St-Martin, Pontey, Prés St-Didier, Quart, Rhêmes Notre-Dame, Rhêmes St-Georges, St-Oyen, St-Pierre, St-Vincent, Sarre, Col San Giovanni, Carema, Colobraro, Badalucco, Civegga, Montaldo Ligure, Pian di Castello, Baveno, Trino, Biella, Belgirate, Villata, Panzula, Crescenzago, Altare, Ellera, Cairo Montinolle, Sarsina, Rimini, Limito, Viggiù, Calasette, Villasalto, Colle di Mezzo, Monteferrante, Cupello, Bomba, Celenga sul Trigno, Scerni, Furci, Infillo, Archi, San Buono, Giuliano, Teatino, Tollo, Sala Bolognese, Ginestra, Santa Croce, Faicchio, Circello, San Giorgio La Molara, Ponteranica, Rancia, Cividale al Piano, Padernello, Barghe, Rezzato, Castelnuovo, Belveglio, Casargo, Molare, Bruno, Bevegliasco, Baldichieri, Agliano, Ponti, Castelletta d'Erro, Castelletto d'Orba, Montesarchio, San Pio, Camere, Micigliano, Castel Sant'Angelo, Vittorito.

Le Autorità civili, militari e Clero di Siniscola,

Il Ginnasio di Modica,

La Società di mutuo soccorso di Siracusa,

La Congregazione di carità di Orta Novarese,

La Guardia Nazionale di Montefiorito,

Le Colonie italiane della Macedonia e Tessaglia e dell'Attica.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 6.

Il Corpo legislativo convalidò alcune elezioni.

I giornali pubblicano il programma del centro destro.

La *France* dice che la fusione dei due gruppi è prossima e che la maggioranza parlamentare è costituita.

Corre voce che si organizzi a Parigi un *meeting* libero cambista.

Parigi, 7.

Glaiz Bizoin fu eletto con 16,680 voti; Barbès ne ebbe 3197.

Washington, 6.

Il Congresso si è riunito.

Il messaggio di Grant raccomanda il ritorno graduale al pagamento in numerario ed alla riduzione delle imposte. Approva la politica di Boutwell. Esprime simpatie per i Cubani, ma dichiara che essi non hanno ancora diritto al riconoscimento come belligeranti. Dichiara essere meglio che la questione dell'*Alabama* resti incerta, piuttostochè sia ratificato un trattato ineguale. Spera in un prossimo scioglimento soddisfacente. Le relazioni colle potenze estere sono generalmente soddisfacenti. Il messaggio disapprova la rinnovazione del trattato di reciprocità col Canadà.

Londra, 7.

È morta la duchessa d'Aumale.

Il Governo ordinò l'invio di due reggimenti in Irlanda. Ne verranno spediti alcuni altri.

Manchester, 7.

Ieri una riunione di 4000 persone adottò una proposta colla quale s'invita il Governo a preparare una inchiesta parlamentare avanti di rinnovare il trattato di commercio colla Francia.

Parigi, 8.

Ieri sera sul boulevard la rendita italiana si contrattava a 54 47.

Madrid, 7.

Seduta delle Cortes. — Il ministro di Stato dichiarò che se il Concilio Ecumenico prende delle decisioni contrarie alla Costituzione spagnuola del 1869, il governo le combatterà con tutte le sue forze. Soggiunse che il governo telegrafò a Roma in questo senso, perchè è deciso di obbligare tutti gli Spagnuoli senza alcuna distinzione a rispettare la Costituzione.

Il ministro di giustizia presentò i documenti relativi al procedimento contro i vescovi.

Castelar domandò al ministro dell'interno la lista degli individui deportati a più di 50 leghe di domicilio.

Napoli, 7.

Oggi è giunta la squadra comandata dal Duca d'Aosta. S. A. discese al Palazzo Reale.

Bukarest, 7.

Il senato adottò il progetto d'indirizzo, promettendo di appoggiare la politica interna ed estera del governo.

Vienna, 7.

Cambio su Londra 124 45.

Parigi, 7.

Il programma di Ollivier ricevette altre dieci adesioni: totale 124.

Si assicura che siasi stabilito un accordo perfetto tra il centro destro e il centro sinistro.

Il *Moniteur* riporta la voce che i ministri abbiano dato le loro dimissioni.

Madrid, 7.

Figuerola ha citato l'*Epoca* innanzi ai tribunali per un articolo relativo alla sottrazione degli oggetti preziosi della Corona.

Parigi, 7.

Chiusura della Borsa.

	6	7
Rendita francese 3 %	72 87	73 02
Id. italiana 5 %	54 85	54 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	511 —	512 —
Obbligazioni	259 —	251 —
Ferrovie romane	44 —	44 50
Obbligazioni	122 —	122 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	150 —	152 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	159 50	159 25
Cambio sull'Italia	4 3/4	4 3/4
Credito mobiliare francese .	212 —	211 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	433 —	435 —
Azioni id. id.	648 —	655 —

Vienna, 7.

Cambio su Londra	124 50	— —

Londra, 7.

Consolidati inglesi	92 3/8	92 3/8

Un Supplemento a questo numero contiene Elenchi di pensioni, e il Prospetto delle riscossioni Demanio e Tasse affari in ottobre 1869.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 dicembre 1869, ore 1 pom.

Ha continuato il dominio della corrente polare. Il barometro è calato di 3 mm.; il Mediterraneo è agitato nel centro. Furiosa burrasca nel golfo di Guascogna; mare grosso da sud a sud-est nel golfo di Lione.

Pressioni forti nel centro d'Europa.

Sono temibili delle tempeste nel centro del Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 7 dicembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 767,5	mm 764,5	mm 764,4
Termometro centigrado	8 5	12,0	8,5
Umidità relativa . .	80.0	66,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione . . / forza	E debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 13,8
Temperatura minima . . . . + 6 0
Minima nella notte dell'8 dic. . . . . + 7,5

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro De Champs: *I tutori e le pupille* — Ballo: *La vita carnevalesca*.

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Patria*.

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Don Procopio* — Ballo: *Ida*, del coreografo Giov. Garbagnati, musica di Crisanto del Cioppo.

FEA ENRICO, *gerente provvisorio*.

dinanzi vivo e parlante il personaggio effigiato. Bastava aver veduto una volta sola Beppe Dolfi per esclamare subito: questo è il suo ritratto, tanto erano felicemente improntati nella morta creta lo spirito ed il carattere morale che lampeggiava negli occhi e traspariva nella faccia onesta e leale del buon popolano. La bontà della esecuzione era corrispondente, se non superiore in merito, ai pregi della somiglianza, per il che quest'ultimo lavoro del Tassara non riusciva solo un ritratto ben somigliante, ma una opera d'arte.

Altri e non pochi lavori erano nello studio di questo scultore, fra' quali mi piace di notare un piccolo gruppo in terra cotta nel quale è espresso felicemente un sentimento di amore, intitolato: *Dopo il Diluvio*. Sono quattro angioli, certamente di quelli diseredati del cielo perchè troppo amarono le figlie dell'uomo, i quali insieme raccolti e ristretti per meglio resistere all'ira degli elementi in guerra guardano con senso di profonda pietà e col cuore pieno di pianto, dall'alta vetta di una ispida rupe, lo strazio che la collera tremenda di Jehovah ha menato dell'uomo. Questo gruppo, condotto in maggiori proporzioni, sarebbe un acconcio riscontro ad un altro rappresentante un episodio degli *Amori degli Angioli*, già condotto in marmo.

Tommaso Ball, uno dei componenti la colonia di scultori americani che ha popolato di graziosi *cottages* il ridente pendio che dallo stradone del Poggio Imperiale divalla al piano del Viale dei Colli, apriva egli pure il suo studio ai visitatori per mostrar loro una sua *Eva* scolpita in marmo, unitamente ad altri minori lavori in marmo ed in gesso.

L'*Eva* del signor Ball fa la sua prima toeletta. Più degli incanti dell'Eden nativo ella si cura delle inanellate sue chiome e le accarezza guardandole con senso di compiacenza amorosa. Piuttosto che una Eva la si crederebbe una Venere uscita dalle onde marine, e tale ce la dimostrerebbero la movenza manierata, e lo studio d'imitazione dal greco, che vi apparisce evidente. È una statua che piacerà senza dubbio in America; ma che non può fare nessuna impressione a noi seguaci di una scuola che è agli antipodi di quella a cui appartiene la statua in discorso.

Di molto maggior pregio artistico era un gruppo in piccole dimensioni destinato a ricordare l'abolizione della schiavitù in America. Quivi era armonia di linee, verità e sentimento nelle figure del Lincoln e del negro che lo componevano. Ed una cara e gentile scoltura eseguita con finezza invidiabile di scalpello ci parve il busto di una vezzosa bambina sorgente da un cespo di fiori.

Cesare Sighinolfi ha eseguito per commissione della Corte di Portogallo alcune opere in marmo meritevoli di onorata menzione. Consistono esse in una statua di grandezza del vero rappresentante *Leda*, nel ritratto del principe ereditario di Portogallo, in quelli del re e di un pittore della sua Corte.

La *Leda*, a parte qualche difettuccio di forma, è una statua modellata con molto studio e ricerca di espressione, felicemente raggiunta. La timida voluttà che le si pare in fronte, il fremito dell'ignoto piacere che l'assale al contatto del cigno amorosamente avvinghiato alla gamba, costituiscono il pregio principale di questa figura, che ha morbidezza di carni e leggerezza di panneggiato. Il principe di Portogallo, un caro bambino di pochi mesi, rappresentato dormente di quel placido sonno che i poeti hanno chiamato dell'innocenza, è un lavoro di eccellente fattura ed espresso con amore direi quasi materno. Se nella *Leda* operava la mente, qui può dirsi che abbia operato il cuore, tanto è lo studio nella ricerca di certe piccole cose, le quali, se sfuggono all'occhio di molti, si fanno palesi a quello di una madre o di un padre quando contemplano il sonno di un loro nato. Il Sighinolfi in questa gentile figurina aveva da vincere difficoltà superiori a quelle che potè incontrare nello scolpire la *Leda*; difficoltà non di ordine estetico, se si vuole, ma di un ordine certamente per lui non meno importante. Con la *Leda* doveva appagare i sensi, con il *bambino dormente* il cuore di una madre — la differenza è enorme.

E per quanto l'arte rimanga insufficiente per esprimere ciò che sente e vede una madre nei suoi figli, per quanto possa una madre essere incontentabile cercando nella riproduzione le grazie native ed ingenue dell'originale, tuttavia vogliamo sperare che la buona regina, dalla quale fu commesso il ritratto, farà lieto viso all'opera del Sighinolfi che si è studiato di esprimere in essa tutto l'amore di cui è oggetto il piccolo ritrattato.

Passando dalla scultura alla pittura ho da notare un quadro in piccole dimensioni dipinto dal cav. Luigi Mussini, per essere presentato a Parigi ai suoi colleghi dello Istituto di Francia. Il pubblico che fu defraudato della vista di quel caro gioiellino artistico, inquantochè il professore Mussini volle mostrarlo soltanto in famiglia ad un ristretto numero di conoscenti e di amici, ha perduto assai; ma da *bon enfant* com'è non vorrà tener broncio in altra occasione all'artista in discorso e lo applaudirà come sempre e come lo avrebbe applaudito in quella circostanza. *La educazione a Sparta*, tale è l'argomento del quadro, è una opera di stile classico che si propone di dire una parola di ammaestramento, e la dice.

Un padre spartano mostra al figlio giovanetto, onde allontanarlo dal vizio, i tristi effetti della intemperanza negli sconci atti di un ilota ubriaco. Sopra una gradinata di marmo, nell'atrio della casa, è seduto il padre ravvolto in un manto tinto di porpora. Lo schiavo seduto a terra fa puntello della destra al corpo ed agita con la sinistra il nappo vuotato. Presso il caduto, sta in piedi una giovane ancella ministratrice del generoso falerno al povero ilota. In un canto della tela, accovacciato dietro l'ancella, è un altro schiavo di forme atletiche, che guarda stupidamente il compagno; mentre appiè del sedile del padrone, un vecchio non imbrutito dalla frusta, dalle fatiche e dagli spregi, mostra nel volto un lampo di sdegno raffrenato, dal quale traspare l'intensità della procella che cova nell'anima. Il giovinetto, reduce da' ludi guerreschi, tutto nudo, stringe nella destra un giavellotto e fissa sullo schiavo uno sguardo in cui si rivelano l'indole gentile, il turbamento dell'anima alla vista del sozzo spettacolo, e la vergogna delle oscene parole balbettate dall'ebro. La esattezza dei particolari archeologici della scena; la eleganza del disegno; la ricerca dell'uomo interno per ottenere la espressione; l'aggruppamento delle figure, semplice e naturale; l'assieme simpatico sono le doti, non troppo comuni, delle quali si abbella questa ultima opera del Mussini, che non mi peritai di chiamare un gioiello artistico.

I giudizi favorevoli portati dalla stampa senese e fiorentina su questo dipinto hanno avuta una splendida conferma a Parigi.

Ivi il Mussini è stato festeggiato dai colleghi, ha ricevuti onori speciali ed encomi sinceri da tutti. Basti a mostrare il favore con cui fu accolto quel quadro la seguente lettera, che il decano dell'Accademia, Augusto Couder, scriveva all'artista:

« *Signore ed onorevole collega,*

« Non posso resistere al desiderio d'inviarvi gli elogi meritati dal vostro quadro — *La Educazione a Sparta.* — Questa opera è tanto più degna di lode, in quanto la nobiltà dello stile, l'espressione dei caratteri, il gusto che la distinguono concorrono in essa a rappresentare le alte qualità dell'arte, cosa che sciaguratamente si fa ogni giorno più rara.

« Onore a voi, caro collega, che indicate per tal modo, con l'ingegno informato alle buone tradizioni, la via segnata già dai grandi maestri e indicataci dalle grandi opere dell'arte greca, con gli immortali esempi del vero e del bello.

« Aggradite, onorevole collega, l'impressione dei sentimenti del vostro devotissimo

« AUGUSTO COUDER.
« *Membro dell'Istituto di Francia.* »

Nè le dimostrazioni di stima per l'opera del nostro autore si sono limitate a semplici espressioni di cortesia, ad atti di cordiale ospitalità, chè il governo imperiale ha voluto sanzionare il parere dell'Istituto acquistando il quadro del Mussini per arricchire la collezione di opere di autori viventi esistente nella galleria del Lussemburgo. Questo onore meritato compenserà l'egregio direttore dell'Istituto di belle arti in Siena delle tante amarezze sofferte, e gli darà nuove forze per combattere coloro, i quali nel gran nome dei principii continuamente l'osteggiano, lo pungono negandogli anco la sua più splendida e spiccata caratteristica di ottimo insegnante.

Il professore Pollastrini ha da qualche giorno aperto privatamente il suo studio per mostrare agli amici e conoscenti un suo quadro da altare da porsi in una chiesa presso a Spoleto. L'argomento scelto è una *Sacra Famiglia*; argomento trattato moltissimo sì dagli antichi quanto dai moderni artisti, e che il Pollastrini ha saputo presentare con un carattere di novità degno di elogio. È una scena semplice, riposata, che spira una calma serena, una quiete di paradiso, un affetto che innamora. L'artista si è qui rivelato non solo valentissimo disegnatore quanto esecutore intelligente e accurato; ma anche poeta. In quelle figure celesti o terrene, come le si vogliano considerare, è incarnato potentemente l'amore del bello, l'ideale della famiglia, la religione del cuore.

P. S.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 42.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 18 al 23 del mese di ottobre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria L	19 25	18 »	»	»	10 25	9 »	14 50	11 25	10 50	10 25	35 »	27 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 22	» 89	» 89	» 30	» 30	» 41	» 41	» 34	» 34
Asti	21 50	18 20	»	»	10 15	9 70	13 40	13 40	8 25	8 25	26 90	26 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 20	»	»	» 90	» 70	» 64	» 50	» 42	» 42	» 34	» 34
Casale	19 25	18 50	»	»	10 »	9 80	13 75	13 75	10 »	10 »	35 »	30 »	»	»	»	»	55 »	40 »	230 »	200 »	165 »	145 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 77	» 65	» 42	» 42	» 55	» 45	» 40	» 35
Tortona	19 64	18 57	»	»	9 64	9 46	15 »	15 »	»	»	32 »	26 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 38	» 38
Ancona																																		
Aquila	17 84	14 79	»	»	8 92	8 92	»	»	»	»	»	»	»	»	8 92	8 92	40 »	35 »	201 »	201 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 22	» 22	» 91	» 91	» 27	» 27	» 40	» 40	» 22	» 22
Arezzo	20 45	18 10	23 75	22 75	7 40	7 20	14 20	14 40	10 80	10 80	48 »	43 »	43 »	38 »	»	»	50 »	42 »	134 50	134 50	111 »	111 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	18 45	16 40	»	»	8 40	7 79	10 04	18 04	9 43	9 02	41 »	39 »	»	»	»	»	30 53	23 81	150 »	150 »	138 »	132 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 30	» 30	» 30	» 27	» 27	» 27
Ascoli	16 43	14 28	»	»	8 57	8 28	»	»	10 14	9 81	45 »	38 50	»	»	»	»	50 »	40 »	167 50	157 50	147 50	137 50	» 18	» 17	» 16	» 15	» 60	» 55	» 45	» 40	» 39	» 39	» 28	» 28
Avellino																																		
Belluno	20 44	20 »	»	»	11 90	11 60	13 22	11 60	10 »	9 50	35 »	31 »	»	»	10 77	10 25	41 »	37 »	218 »	198 »	180 »	160 »	» 19	» 17	» 16	» 14	» 30	» 26	» 46	» 42	» 43	» 43	» 40	» 40
Feltre	19 03	19 03	»	»	10 43	10 43	11 05	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	12 28	12 28	29 27	27 02	228 »	228 »	168 90	168 90	» 26	» 26	» 23	» 23	» 38	» 38	» 58	» 58	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	17 60	16 35	18 62	16 60	8 41	8 41	»	»	10 20	10 20	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 21	» 21
Bergamo	18 01	15 17	»	»	9 37	7 82	12 »	11 »	8 »	7 »	27 »	22 »	22 »	19 »	12 50	11 »	34 »	16 »	210 »	180 »	150 »	140 »	» 30	» 25	» 20	» 18	» 90	» 84	» 32	» 30	» 46	» 44	» 40	» 36
Treviglio	17 »	16 »	»	»	7 80	7 50	»	»	8 50	8 »	23 40	21 50	18 »	17 40	9 40	8 »	40 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 86	» 75	» 36	» 32	» 40	» 40	» 28	» 28
Bologna																																		
Imola	18 80	17 59	»	»	9 80	9 18	»	»	10 66	10 16	39 25	26 73	»	»	25 »	25 »	50 »	20 »	119 70	119 70	»	»	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 30	» 30
Brescia	20 17	13 84	»	»	9 16	7 »	12 61	12 »	8 »	7 »	35 »	31 »	30 »	28 »	14 »	12 »	26 »	21 »	167 »	167 »	149 »	149 »	» 29	» 25	» 24	» 20	» 68	» 64	» 30	» 28	» 40	» 40	» 26	» 26
Chiari	17 85	15 »	»	»	8 28	7 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 80	» 80	» 35	» 35	» 36	» 36	» 24	» 24
Verolanuova	18 50	15 01	»	»	8 67	7 33	»	»	»	»	24 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cagliari																																		
Oristano	14 »	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 50	4 50	120 »	40 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Campobasso	19 59	17 60	11 04	18 »	8 62	7 25	»	»	9 95	9 95	60 »	60 »	»	»	8 80	8 80	40 »	30 »	115 »	115 »	95 »	95 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 40	» 40	» 31	» 31	» 25	» 25
Caserta	19 20	17 67	»	»	8 41	8 41	»	»	9 18	9 18	45 »	32 »	»	»	9 94	31	40 »	30 »	131 »	131 »	123 »	123 »	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 28	» 19	» 14	» 14
Catania																																		
Caltagirone	17 »	15 »	17 »	15 »	»	»	»	»	»	»	33 »	31 »	»	»	8 »	7 50	37 »	34 »	98 »	97 »	96 »	95 »	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 35	» 35	» 28	» 28
Palagonia	19 55	18 51	17 65	16 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 09	8 54	39 94	31 32	129 »	129 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 35	» 35
Chieti	17 50	16 34	19 41	19 60	10 72	9 95	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	8 93	8 69	36 64	28 65	»	»	91 38	82 86	» 28	» 26	»	»	»	»	» 33	» 31	» 34	» 34	» 27	» 27
Como																																		
Laveno	18 95	18 10	»	»	9 50	9 »	12 »	11 65	»	»	»	»	33 05	30 75	»	»	24 50	23 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 21	» 15	» 33	» 16	» 20	» 13	» 36	» 36	» 31	» 31
Lecco	19 83	18 46	18 46	16 80	10 30	8 90	11 70	10 20	8 20	7 10	31 50	26 80	»	»	»	»	54 »	38 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 38	» 34	» 34	» 32	» 90	» 80	» 50	» 45	» 38	» 38	»	»
Merate	19 70	19 »	19 »	18 30	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	30 10	28 70	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 27	» 27
Varese	19 20	16 50	»	»	10 25	8 20	12 30	10 95	9 20	8 60	32 20	30 10	23 25	21 90	13 60	13 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	20 80	18 36	»	»	12 85	12 85	17 59	17 59	10 40	10 40	»	»	»	»	10 40	10 40	68 »	47 »	155 »	155 »	»	»	» 20	» 20	» 15	» 15	» 85	» 85	» 30	» 30	» 35	» 30	» 21	» 18
Cremona	17 53	14 73	»	»	7 86	7 29	»	»	8 42	7 17	29 45	26 65	26 65	23 84	»	»	42 14	33 71	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 76	» 33	» 29	» 38	» 38	» 16	» 16
Crema	17 50	16 60	»	»	8 »	7 50	»	»	10 25	10 25	21 50	20 »	»	»	»	»	30 91	24 72	»	»	»	»	» 30	» 30	» 32	» 32	» 76	» 68	» 39	» 35	» 36	» 36	»	»
Cuneo	20 75	19 50	»	»	10 50	9 75	15 50	14 75	9 »	7 50	32 »	31 »	30 50	28 25	13 »	12 15	50 »	40 »	238 40	238 40	192 60	160 50	» 36	» 34	» 27	» 25	»	»	»	»	» 44	» 41	» 36	» 25
Alba	21 30	20 »	»	»	10 25	10 »	»	»	»	»	32 »	31 50	»	»	»	»	36 »	22 50	235 »	234 50	226 »	197 50	» 35	» 30	» 25	» 23	» 75	» 70	» 50	» 45	» 52	» 43	» 34	» 34
Fossano	19 85	18 20	»	»	10 55	9 70	14 25	13 40	8 55	7 80	33 50	32 10	»	»	»	»	36 »	24 »	»	»	»	»	» 33	» 28	» 25	» 20	» 78	» 65	» 40	» 35	» 43	» 40	» 34	» 24
Mondovì	20 43	19 56	»	»	9 90	9 70	12 70	12 50	8 80	8 60	28 25	22 25	»	»	»	»	44 »	22 »	»	»	»	»	» 35	» 20	» 20	» 14	» 73	» 73	» 45	» 45	» 44	» 44	» 36	» 36
Saluzzo	20 81	19 73	»	»	10 62	9 75	13 74	13 74	9 54	9 54	32 53	32 53	»	»	13 01	13 01	»	»	250 »	230 »	220 »	190 »	» 31	» 33	» 30	» 28	» 75	» 75	» 45	» 45	» 46	» 45	» 38	» 26
Savigliano	20 61	19 10	»	»	9 97	9 53	13 87	13 45	»	»	32 52	30 35	»	»	»	»	32 »	26 »	»	»	»	»	» 35	» 30	» 25	» 20	» 78	» 75	» 40	» 40	» 46	» 43	» 38	» 27
Ferrara	18 90	17 69	19 30	18 90	9 65	8 04	»	»	9 65	8 85	42 71	41 07	»	»	12 06	11 26	44 03	41 70	169 10	151 57	119 16	117 41	» 28	» 26	» 19	» 16	» 93	» 86	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	19 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»	9 »	8 50	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 37	» 37	»	»
Firenze	25 31	21 89	23 26	21 48	11 29	9 58	»	»	11 95	10 52	»	»	43 90	34 48	27 19	25 82	89 72	61 20	140 42	132 94	125 95	125 46	» 27	» 24	» 22	» 19	1 69	1 54	» 65	» 59	» 53	» 47	» 41	» 38
Empoli																																		
Forlì	19 39	15 93	19 50	18 »	8 65	7 93	»	»	12 81	11 43	43 74	43 74	37 92	37 92	12 12	11 43	50 »	30 »	225 »	225 »	195 »	195 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 17	» 91	» 37	» 35	» 37	» 37	» 32	» 32
Cesena	18 09	16 64	»	»	7 96	7 96	»	»	9 40	9 40	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	165 23	165 23	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 37	» 37	» 30	» 30
Morciano di Romagna	16 50	16 »	»	»	7 50	7 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 »	18 75	24 »	20 25	12 »	11 50	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	27 54	21 81	16 »	9 50	32 »	22 »	210 »	170 »	170 »	150 »	» 45	» 40	»	»	1 40	1 20	» 60	» 40	» 46	» 40	» 36	» 32
Alassio	24 »	19 50	21 »	19 50	11 »	10 »	»	»	8 »	8 »	28 »	27 »	23 »	23 »	10 »	10 »	28 »	25 »	200 »	165 »	145 »	145 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 45	» 45	» 30	» 30	» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	12 »	11 »	»	»	13 »	12 »	38 »	36 »	34 »	32 »	»	»	32 »	20 »	170 »	158 »	145 »	132 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	26 50	22 »	25 »	23 »	9 »	8 25	»	»	»	»	31 50	31 »	27 50	27 »	»	»	40 »	28 »	230 »	212 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 60	» 54	» 34	» 32	» 40	» 38	» 38	» 36
Lecce	19 92	17 67	20 93	19 92	9 17	9 »	»	»	7 65	7 65	44 62	44 62	38 25	38 25	9 17	9 17	60 »	30 »	122 »	122 »	106 »	106 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	24 10	16 »	22 50	18 74	10 50	9 10	14 »	14 »	16 »	14 70	52 »	41 »	41 »	41 »	10 85	10 50	35 »	32 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio																																		
Lucca																																		
Macerata	15 »	13 75	»	»	8 75	8 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	200 »	180 »	160 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Sanseverino	16 38	15 70	»	»	8 27	7 98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	160 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 35	» 30
Mantova	24 12	21 58	»	»	13 22	10 58	16 74	15 34	14 26	12 68	41 45	39 82	»	»	25 40	21 16	50 47	41 68	180 69	171 18	120 46	104 61	» 25	» 25	» 26	» 26	» 99	» 91	» 59	» 40	» 42	» 42	» 29	» 29
Gonzaga	20 »	18 »	»	»	10 »	9 50	»	»	9 »	8 »	44 »	38 »	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	» 80	» 60	» 20	» 18	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	19 »	17 »	»	»	10 »	8 50	»	»	8 50	8 25	35 »	30 »	»	»	»	»	24 »	22 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 25	» 25	» 21	» 17	» 58	» 52	» 16	» 12	» 39	» 39	» 36	» 36
Massa	22 »	22 »	»	»	12 80	12 80	13 10	13 10	12 80	12 80	»	»	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																																		
Messina	18 42	17 60	20 72	17 75	13 58	13 03	»	»	11 97	11 34	13 92	40 71	»	»	11 34	11 10	35 35	28 92	»	»	»	»	» 27	» 23	» 40	» 36	» 79	» 75	» 67	» 63	» 45	» 40	» 40	» 36
Milano	19 50	16 76	»	»	8 »	7 »	11 62	11 34	9 »	8 50	30 50	26 50	23 50	20 50	19 50	17 50	60 »	36 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 30	1 20	» 52	» 50	» 42	» 42	» 30	» 30
Gallarate																																		
Lodi	17 63	15 59	»	»	8 81	7 17	12 88	11 52	8 12	6 25	23 73	20 34	20 91	18 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 93	» 80	» 49	» 44	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	19 40	18 »	20 40	20 »	9 10	8 30	10 80	10 »	»	»	26 »	21 10	21 10	18 15	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 28	» 25	» 81	» 75	» 36	» 31	» 30	» 30	»	»
Saronno	17 78	15 73	17 78	15 73	10 26	8 89	11 63	10 94	8 51	7 92	24 64	21 89	22 57	19 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 »	» 25	» 23	»	»	»	»
Modena	20 55	17 39	22 13	21 34	10 46	9 75	13 43	13 03	9 87	9 48	33 20	32 23	32 23	31 28	14 22	13 43	44 20	37 32	166 50	157 50	121 50	112 50	» 27	» 26	» 25	» 24	» 85	» 75	» 45	» 40	» 52	» 48	» 42	» 34
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	»	»	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	18 73	17 75	»	»	10 31	10 01	»	»	»	»	38 »	35 30	»	»	»	»	24 »	18 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	» 63	» 63	»	»	» 54	» 38	» 45	» 30
Pavullo	20 »	19 60	»	»	11 60	11 40	»	»	»	»	39 »	38 50	»	»	»	»	25 »	24 »	205 »	200 »	200 »	195 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 56	» 54	» 28	» 25	» 35	» 34	» 33	» 31
Napoli	24 09	21 80	24 86	22 56	11 47	11 47	»	»	10 71	9 94	42 07	36 23	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	169 28	164 51	135 90	135 90	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	17 40	17 »	»	»	9 25	7 40	12 85	11 40	»	»	24 10	20 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	»	»	» 38	» 38	» 31	» 31
Arona	19 »	17 75	»	»	10 25	9 50	13 »	12 25	»	»	27 50	7 »	»	»	»	»	42 »	20 »	»	»	»	»	» 27	» 24	» 19	» 18	» 75	» 55	» 37	» 35	» 39	» 37	» 31	» 31
Pallanza	18 62	17 25	»	»	10 95	9 60	13 65	11 35	»	»	24 01	24 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 27	» 27
Vercelli	19 52	16 62	»	»	11 20	9 60	13 73	11 56	»	»	26 74	23 86	21 69	18 79	»	»	48 »	28 »	»	»	»	»	» 35	» 34	» 28	» 28	» 89	» 80	» 37	» 35	» 41	» 40	» 36	» 30
Padova	16 53	15 67	»	»	9 90	8 62	10 92	10 92	8 91	8 33	40 54	39 24	36 51	32 25	17 82	10 06	47 77	30 86	»	»	»	»	» 32	» 31	» 44	» 44	» 81	» 81	» 44	» 43	» 51	» 51	» 42	» 42
Camposampiero	17 50	16 50	»	»	10 »	9 »	11 »	10 »	10 30	9 30	34 »	32 »	»	»	11 »	10 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 55	» 50	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	17 24	15 51	»	»	9 05	8 62	12 07	11 20	9 03	3 62	32 »	29 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 36	» 36	» 30	» 30	» 60	» 40	» 33	» 33	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve	17 39	15 90	»	»	8 94	8 20	»	»	7 94	7 91	»	»	»	»	»	»	43 65	16 97	»	»	»	»	» 55	» 55	» 41	» 41	» 43	» 43	» 54	» 51	»	»	»	»
Este	17 38	16 38	»	»	8 68	7 69	»	»	6 90	6 50	30 28	26 80	»	»	»	»	31 40	17 50	»	»	»	»	» 22	» 19	» 21	» 19	» 62	» 55	» 34	» 26	» 40	» 39	» 32	» 30
Monselice	16 60	16 25	»	»	8 60	6 20	9 90	8 40	8 »	7 60	40 »	35 »	»	»	13 75	13 25	56 »	24 »	175 »	175 »	140 »	140 »	» 17	» 13	» 12	» 11	» 50	» 30	» 20	» 15	» 40	» 35	» 38	» 28
Montagnana	17 30	17 »	9 »	8 20	»	»	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	35 »	15 »	»	»	»	»	» 30	» 26	»	»	» 74	» 64	» 25	» 25	» 40	» 40	» 30	» 30
Piove	15 81	13 17	»	»	9 06	8 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25 97	25 97	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 31	» 32	» 32	» 49	» 41	» 35	» 35
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	20 »	16 »	15 »	15 »	10 »	8 25	»	»	»	»	48 87	39 87	40 »	38 »	13 42	12 42	40 99	28 60	223 58	211 58	162 58	155 88	» 25	» 23	» 23	» 21	» 90	» 90	» 33	» 33	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo																																		
Pavia																																		
Mortara	19 17	16 67	»	»	10 »	8 33	12 50	11 04	8 »	7 50	22 50	20 »	20 »	19 17	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 36	»	»	» 80	» 75	» 30	» 25	» 35	» 35	»	»
Vigevano	19 17	17 50	»	»	9 17	7 50	12 50	11 25	9 17	9 17	23 75	22 50	»	»	»	»	50 »	34 »	200 »	170 »	150 »	130 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 85	» 75	» 30	» 30	» 38	» 38	» 18	» 18
Voghera	20 70	19 30	»	»	9 48	8 99	14 10	13 21	9 48	8 73	28 30	26 66	»	»	»	»	40 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 22	» 18	1 03	» 97	» 40	» 26	» 42	» 42	» 36	» 36
Perugia	17 83	17 83	19 70	19 70	8 15	8 15	»	»	11 88	11 88	44 20	44 20	»	»	13 58	13 58	29 36	29 36	103 30	103 30	95 »	95 »	» 20	» 20	»	»	» 90	» 90	» 37	» 37	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	18 11	16 90	21 93	20 52	7 96	7 91	»	»	11 31	11 31	41 15	41 15	»	»	11 46	11 46	30 44	30 44	106 19	106 19	100 29	100 29	» 24	» 24	»	»	» 80	» 80	» 40	» 40	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	17 43	16 74	»	»	8 39	8 02	»	»	»	»	»	»	»	»	13 94	13 94	60 »	45 »	120 »	120 »	112 »	112 »	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 33	» 33	» 30	» 30
Spoleto	20 »	18 75	»	»	8 75	8 75	»	»	11 »	10 »	40 59	40 59	»	»	»	»	40 »	35 »	»	»	99 80	89 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Terni																																		
Pesaro	17 65	17 65	»	»	7 11	7 11	»	»	»	»	41 49	41 49	»	»	7 94	7 94	35 »	30 »	150 62	150 62	»	»	» 20	» 20	»	»	» 75	» 75	» 25	» 25	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola	16 40	15 68	»	»	7 12	7 12	»	»	»	»	45 »	45 »	»	»	»	»	40 »	30 »	165 »	135 »	150 »	120 »	» 17	» 17	» 17	» 17	» 90	» 60	» 40	» 30	» 37	» 36	» 30	» 29
Piacenza	20 70	19 28	»	»	8 90	8 30	17 23	15 79	9 76	9 48	33 33	29 45	»	»	18 67	17 23	48 »	25 »	257 60	230 »	213 60	184 »	» 32	» 28	» 26	» 24	» 94	» 90	» 42	» 40	» 38	» 38	» 26	» 26
Caorso	20 10	18 95	»	»	8 62	8 30	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 35	» 36	» 36	» 21	» 21
Pisa	22 60	22 60	»	»	10 »	9 90	13 70	13 70	11 60	11 20	42 90	42 90	34 35	34 35	10 20	10 20	21 85	21 85	165 »	165 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 36	» 36
Porto Maurizio	21 50	21 50	21 »	21 »	15 50	15 »	»	»	21 50	20 50	28 50	27 »	»	»	»	»	28 »	27 »	200 »	195 »	190 »	185 »	» 16	» 16	» 13	» 13	1 15	1 10	» 55	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza																																		
Ravenna	17 98	16 14	21 50	18 98	9 15	7 03	12 10	10 30	9 05	7 31	»	»	35 20	32 36	10 25	9 55	29 75	14 87	178 85	163 25	145 50	132 26	» 14	» 13	» 15	» 14	» 87	» 72	» 15	» 13	» 38	» 38	» 30	» 30
Faenza	18 05	17 90	»	»	8 96	8 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 41	» 45	» 33
Lugo	18 73	18 15	19 32	18 73	10 24	9 96	15 22	14 64	9 66	9 36	39 55	31 64	»	»	11 12	10 87	24 02	15 55	»	»	»	»	» 23	» 22	» 22	» 21	» 69	» 67	» 29	» 25	» 38	» 38	» 36	» 36
Reggio (Emilia)	18 75	18 30	16 »	15 »	9 45	9 »	»	»	9 25	9 »	34 40	34 »	34 »	33 80	11 50	11 »	24 50	23 60	188 »	186 »	184 »	183 »	» 37	» 36	» 36	» 35	» 90	» 88	» 38	» 36	» 40	» 37	» 30	» 27
Guastalla																																		
Rovigo	18 23	17 15	16 32	15 21	9 68	9 13	9 40	8 85	7 27	7 02	35 02	30 59	»	»	»	»	47 71	28 62	»	»	»	»	» 19	» 19	» 21	» 20	1 42	1 33	» 33	» 33	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria	17 »	16 »	»	»	9 »	8 50	»	»	7 75	7 50	32 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 14	» 14	1 30	1 30	» 42	» 42	» 56	» 56	» 46	» 46
Salerno																																		
Sassari	»	»	17 22	16 11	14 44	13 88	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	7 22	6 66	70 »	50 »	133 33	126 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	20 52	16 43	23 72	23 05	8 89	8 34	15 72	15 12	11 23	9 75	47 69	33 76	»	»	11 55	11 30	23 70	18 95	141 90	128 29	130 95	115 »	» 48	» 15	»	»	» 76	» 70	» 43	» 41	» 38	» 33	» 28	» 26
Montepulciano	20 52	18 47	»	»	7 19	6 89	»	»	9 19	9 19	49 36	37 68	»	»	»	»	51 19	23 »	»	»	116 91	116 91	» 18	» 18	»	»	1 »	» 60	»	»	» 39	» 39	» 30	» 24
Siracusa																																		
Noto	17 »	15 19	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »	46 22	42 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo	15 64	14 55	18 »	16 80	»	»	»	»	»	»	42 50	31 90	»	»	»	»	66 25	27 58	123 85	123 85	106 20	106 20	» 29	» 29	» 27	» 27	1 20	1 20	» 95	» 95	» 29	» 29	» 22	» 22
Torino	20 70	17 60	»	»	12 »	9 40	13 60	12 40	11 25	9 60	30 50	24 50	»	»	15 »	11 25	56 »	32 »	250 »	195 »	170 »	130 »	» 47	» 38	» 40	» 30	» 80	» 70	» 55	» 45	» 45	» 35	» 36	» 32
Carmagnola	20 58	18 85	»	»	10 40	9 31	13 43	12 56	9 31	8 66	31 40	27 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 39	» 39
Chivasso	19 95	18 43	»	»	10 41	9 11	13 01	12 35	8 46	8 24	26 02	23 42	20 82	19 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 40	» 40	» 35	» 35
Ivrea	19 38	19 28	»	»	10 28	10 18	13 53	13 43	7 68	7 58	25 46	25 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 70	» 65	» 45	» 40	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	20 66	19 36	»	»	11 52	10 43	14 35	13 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	21 »	20 »	20 25	19 75	12 50	12 25	14 »	13 50	10 25	9 60	33 »	30 »	»	»	12 50	12 25	»	»	250 »	245 »	180 »	150 »	» 33	» 31	» 27	» 26	» 77	» 74	» 48	» 45	» 48	» 42	» 38	» 32
Trapani																																		
Treviso	18 02	17 06	»	»	10 42	8 54	10 42	9 48	7 60	6 91	32 94	30 08	28 64	25 05	11 33	10 42	77 69	25 46	151 05	151 05	»	»	» 24	» 33	» 26	» 26	» 64	» 48	» 26	» 26	» 50	» 50	» 39	» 39
Conegliano																																		
Castelfranco	17 28	16 13	18 43	17 28	10 37	9 79	11 52	11 52	10 37	10 37	44 79	43 »	41 21	34 »	16 12	11 52	27 »	20 »	220 »	190 »	170 »	150 »	» 37	» 35	» 32	» 30	» 65	» 55	» 35	» 35	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	18 43	16 12	»	»	9 79	8 06	16 12	13 82	9 72	9 21	48 32	43 73	»	»	29 95	25 34	51 29	32 05	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 43	» 43	» 36	» 36
Motta	18 72	18 »	»	»	10 03	9 63	»	»	8 83	8 33	»	»	»	»	»	»	33 60	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 37	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30
Oderzo	20 25	19 85	»	»	8 80	8 65	»	»	10 90	10 50	»	»	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	»	»	» 31	» 31	» 30	» 30	» 30	» 29	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	20 33	19 28	»	»	10 01	9 71	12 23	11 83	9 86	9 26	40 08	40 08	»	»	»	»	39 62	25 69	»	»	»	»	» 21	» 21	» 29	» 29	» 45	» 45	» 27	» 27	» 47	» 47	»	»
Udine	16 68	15 92	»	»	8 13	7 11	10 73	10 66	9 50	9 45	53 28	37 30	»	»	12 30	12 30	48 86	35 94	199 56	138 16	130 48	122 81	» 35	» 34	» 24	» 23	» 39	» 31	» 37	» 36	» 40	» 40	» 34	»
Cividale	16 84	16 84	»	»	9 12	8 85	11 98	11 98	11 41	11 41	»	»	»	»	21 68	21 68	52 »	29 81	»	»	»	»	» 40	» 40	»	»	» 32	» 32	» 27	» 27	» 36	» 36	»	» 34
Latisana	20 77	20 77	»	»	8 12	7 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 30	» 30
San Daniele	19 08	16 92	»	»	9 85	8 05	10 47	10 01	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 37	» 37	» 21	» 21
S. Vito	14 26	13 40	»	»	7 37	6 41	7 40	7 40	7 64	7 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 »	13 »	13 »	15 »	14 50	50 50	41 »	»	»	13 50	13 »	18 »	15 »	162 50	157 50	118 50	115 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 46	» 42	» 32
Verona	18 97	15 12	»	»	10 57	8 27	»	»	»	»	35 87	33 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 86	» 72	» 40	» 34	» 45	» 45	» 39	» 39
Cologna																																		
Isola della Scala	18 42	13 81	»	»	9 21	8 58	»	»	7 95	7 73	30 77	27 21	»	»	»	»	37 97	33 90	180 37	176 »	150 96	141 70	» 22	» 20	» 19	» 18	» 66	» 51	» 34	» 28	» 54	» 40	» 42	» 42
Legnago	18 54	15 52	»	»	9 48	7 76	10 35	9 48	7 54	6 90	43 12	23 28	»	»	14 66	14 66	32 »	26 18	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 68	» 38	» 35	» 74	» 62	» 66	» 54
S. Bonifacio	18 05	15 70	»	»	9 20	8 25	»	»	»	»	35 20	34 65	»	»	»	»	80 »	27 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 30	» 26	» 32	» 29	» 87	» 73	» 36	» 30	» 50	» 44	» 43	» 43
Soave	20 »	19 »	20 »	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	32 »	32 »	»	»	»	»	30 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 16	» 15	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	15 50	15 50	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	17 92	15 21	»	»	9 61	9 17	»	»	8 74	8 51	31 98	26 79	»	»	»	»	40 »	30 »	150 »	150 »	»	»	» 30	» 30	»	»	» 70	» 60	» 50	» 40	» 39	» 39	»	»
Vicenza	17 10	14 79	»	»	11 09	9 24	12 94	12 94	»	»	»	»	»	»	»	»	80 »	42 »	213 33	199 99	173 33	159 99	» 25	» 25	» 22	» 22	» 72	» 72	» 32	» 32	» 55	» 55	» 50	» 50
Bassano	18 83	17 04	16 50	15 70	9 87	9 42	12 56	12 11	9 42	8 97	31 50	32 »	»	»	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	17 57	15 72	»	»	10 17	8 79	»	»	9 25	8 32	36 98	34 08	34 02	31 48	14 80	13 45	50 »	34 »	162 »	150 »	146 »	137 »	» 25	» 23	» 21	» 19	» 66	» 56	» 29	» 27	» 45	» 45	» 35	» 35
Lonigo	19 »	17 62	19 »	17 62	9 24	8 32	»	»	8 82	8 32	36 04	34 66	33 28	32 36	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 34	» 24	» 50	» 40	» 30	» 25	» 36	» 36	» 26	» 26
Schio																																		

Firenze, 30 novembre 1869.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: BIAGIO CARANTI.

COMUNITÀ DI MONSUMMANO E MONTE VETTOLINI

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco della comunità suddetta, in esecuzione della deliberazione consiliare del 5 decembre corrente, notifica essere aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di Monte Vettolini, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1400, con i seguenti oneri:

1° Residenza nel castello di Montevettolini;

2° Provvedersi a proprie spese della cavalcatura;

3° Assistere gratuitamente i militari sì distaccati che transitanti, i gettatelli ed i comunisti miserabili delle due parrocchie di Montevettolini e Cintolese;

4° Supplire all'altro medico e chirurgo condotto di Monsummano nei casi di malattia o di legittimo impedimento;

5° Non assentarsi dal comune senza il permesso del sindaco, e quando l'assenza dovesse oltrepassare i quindici giorni sarà necessario l'intervento dell'autorizzazione municipale;

6° Inoculare gratuitamente il vaccino;

7° Nel caso di renunzia dare al comune due mesi di tempo perchè sia provveduto al rimpiazzo.

Tutti coloro pertanto ai quali piacesse concorrere a tale impiego faranno pervenire a quest'uffizio municipale, franchi di posta, i documenti giustificativi la doppia qualità che si richiede per l'esercizio di dette due facoltà, unitamente alle relative domande in carta bollata, non più tardi del dì 31 decembre corrente.

Monsummano, dalla residenza municipale li 6 decembre 1869.

3466 — *Il Sindaco*: Olinto Morosi.

Estratto.

Con decreto reale del 5 agosto 1869 venne autorizzata la *Società Anonima per la costruzione di case per la classe operaia*, avente sede in Firenze, costituitasi con atto del 20 maggio 1869, ricevuto dal notaro Pellegrino Niccoli ed approvato lo statuto della medesima in data dell'8 ottobre 1868, sottoscritto dai componenti il Comitato promotore ed autenticato dal notaro Carlo Mazzoni.

La Società ridetta ha per oggetto la costruzione, l'acquisto e affitto di case da servire per la classe operaia e meno favorita dalla fortuna, e la sua durata è fissata a 35 anni decorribili dall'approvazione dello statuto.

Il capitale sociale ammonta a lire 200,000 repartito in 2000 azioni *al portatore* di lire 100 ciascuna, quello sottoscritto a lire 160,900 e quello effettivamente pagato a lire 16,090.

Esaurito per intiero il capitale della prima serie, la Società in adunanza generale potrà, previa l'autorizzazione governativa, procedere alla emissione di nuove serie di azioni di lire 200,000 ciascuna, purchè ciascuna emissione sia sempre preceduta dalla prova della seguita sottoscrizione dei quattro quinti della nuova serie e del fatto versamento sopra ogni azione del decimo del montare delle medesime.

La Società è rappresentata e governata da un Consiglio d'amministrazione composto di un presidente nella persona del signor cav. avv. Giuseppe Servadio; di sei consiglieri nelle persone dei signori marchese Luigi Niccolini, cav. Vittorio Pesci, Angiolo Federigo Levi, avv. Massimiliano Giarr., cav. Raffaello Magherini e Giuseppe Pini; di un segretario nella persona del signor dottor Gustavo Dalgas, e di un direttore nella persona del signor cav. Agostino Carraresi.

I suddetti amministratori durano in ufficio due anni e sono rieleggibili.

Il direttore compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione ed ha la rappresentanza della Società.

Firenze, 7 dicembre 1869.

Il Direttore della Società
A. CARRARESI.

3469

La Compagnia intitolata *The Italian Land Company Limited* a capitale ridotto, e l'atto di Parlamento sulle Compagnie dell'anno 1867.

Si dà avviso che una petizione venne presentata al giudice chiamato *Master of the Rolls* il giorno 17 giugno 1869, pregandolo di confermare una deliberazione della detta Compagnia allo scopo di ridurre il capitale della medesima da L. 1,500,000 diviso in 30,000 azioni di L. 50 cadauna, alla somma di lire 200,000 divisa in 20,000 azioni di lire 10 cadauna, sulle quali lire 5 vennero pagate.

Una lista delle persone riconosciute creditrici della Compagnia fu compilata fino al giorno 31 di luglio 1869, e può essere esaminata nell'ufficio della Compagnia al n. 16, Leadenhall street, Londra, oppure nell'ufficio del signor G. M. Clements, procuratore della Compagnia, al n. 60, Threadneedle street, Londra, in ogni giorno durante le solite ore di ufficio mediante il pagamento di uno scellino; e quelle persone che reclamassero di essere state ed essere creditrici della detta Compagnia a tutto il giorno suindicato e non avessero ancora inscritto il loro nome sulla lista suddetta e che ora reclamassero d'iscriverlo, dovranno indicare il loro nome e quello del procuratore (se un procuratore viene impiegato) prima del giorno 10 di decembre 1869 al signor G. M. Clements al n. 60, Threadneedle street, Londra, in difetto di che perderanno il diritto di opporre la proposta riduzione del capitale della Compagnia.

Dato questo primo giorno di novembre 1869.

G. M. CLEMENTS
n. 60, Threadneedle street, Londra, agente dei signori Bircham e C°, procuratori della Compagnia, domiciliati come sopra.

3383 — JOHN N HAWKNIS, 1° cancelliere (*chief clerk*).

Avviso.

3471

I componenti la Società Anonima pei bucati a vapore in Firenze sono convocati in adunanza generale straordinaria per la mattina del 12 dicembre 1869, ad ore 11, nello studio del dott. Pellegrino Niccoli, piazza Santa Maria Nuova, n. 2, per deliberare sull'ordine del giorno inserito in questo giornale, n. 321, anno corrente, qualunque sia il numero degli intervenuti, essendo adunanza di 2ª convocazione.

Firenze, 7 dicembre 1869. — *Il Presidente*: A. L. Capacci.

Avviso.

Emilio Fancelli, nella di lui qualità di amministratore della fattoria di Maiano di proprietà dell'illustrissimo signor Giovanni Temple Leader, dichiara che non sarà per riconoscere qualunque contrattazione fatta da Francesco Boncinelli, colono del podere detto la Casa al Vento, posto in comune di Fiesole, popolo di Vincigliata, che abbia relazione colla detta colonia, senza averne avuto prima da esso un mandato in scritto

3467 — Emilio Fancelli.

Estratto di bando.

In seguito alla sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze del 15 settembre 1869 ed all'ordinanza del dì 30 novembre p. p., ambidue registrate con marca da bollo, la mattina del dì 21 gennaio 1870, ad ore 10, alla pubblica udienza del tribunale suddetto sarà proceduto all'incanto per la vendita in un sol lotto dell'appresso fondo spettante ai signori Rinaldo e Cesare del fu Gio. Batt. Poli, possidente domiciliato a San Pietro a Luco, comune e pretura mandamentale di Borgo San Lorenzo, stato espropriato a loro danno sulle istanze del signor Lorenzo Valli, negoziante e possidente domiciliato al Borgo San Lorenzo, rappresentato da M. Tebaldo Peppini sul prezzo offerto dal detto creditore istante di lire 333, ed alle condizioni riferite nel bando in data del dì 4 dicembre 1869, redatto dal cancelliere.

Immobile da vendersi

Una casa con orto, posta in luogo detto Ticiano o Chisciano, popolo di San Piero a Luco, comune del Borgo San Lorenzo, rappresentata agli estimi in sezione G, particelle 572² in parte, 573, 574, articoli di stima 389², 390 e 391, con rendita imponibile di lire catastali 41 e 35.

Tutti i creditori inscritti sul detto fondo dovranno depositare nella cancelleria del detto tribunale le loro domande di collocazione in graduatoria corredate dei documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando a forma di legge.

Firenze, li 8 dicembre 1869.

3468 Dott. Tebaldo Peppini proc. Valli.

Avviso d'asta.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 23 novembre 1868, ed in seguito al provvedimento emanato dal signor cav. presidente dello stesso tribunale nel 26 novembre decorso, la mattina del dì 10 gennaio 1870, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale medesimo, sulle istanze del signor Pietro Del Lungo verrà esposto all'incanto l'infrascritto stabile spettante al signor Cosimo Simonetti, cioè:

Una casa, posta in Firenze in via Romana, segnata di n. 6, avente piano terreno con botteghe, corte, ed annessi, e tre piani superiori.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 41,180, resultante dalla perizia giudiciale del signor ingegnere Carlo Giaconi.

La liberazione avrà luogo a vantaggio del maggiore e migliore offerente, e con le condizioni di che nella sentenza suddetta.

3464 — Dott. A. Cecchi.

Avviso.

Il sottoscritto, dimorante in Firenze, via Santa Reparata, n. 67, nella sua qualità di rappresentante in Toscana del nobile signor Michele dei baroni Bonanni, possidente domiciliato ad Aquila, ad ogni buon fine ed effetto dichiara che non sarà mai per riconoscere nessuna contrattazione nè alcun debito che in nome proprio o in di lui nome o in quello del suo rappresentato venga fatto da Domenico Colajanni e Pacifico De Paolis, coloni e lavoratori ad un podere denominato l'Arzillo, di proprietà del prelodato nobile signor Michele dei baroni Bonanni, posto nel popolo di Santa Maria a Coeli-Aula, comunità di Montespertoli, mandamento di San Casciano, rimanendo ai detti coloni inibita qualsiasi contrattazione di compra e vendita come qualunque altra operazione senza l'espresso consenso in scritto del sottoscritto stesso.

A dì 28 novembre 1869.

3364 — Profili Silverio.

Estratto di sentenza.

Il sottoscritto, usciere addetto alla pretura del quarto mandamento di Firenze, ivi domiciliato, alle richieste dei signori Agostino Sensi e Domenico Peroni, residenti in questa città, notifica alli eredi del fu Ferdinando De Pellegrini, di ignoto domicilio, residenza e dimora, che l'illustrissimo signor pretore di questo mandamento con sentenza del 19 novembre corrente, registrata il 20 successivo (registro 30, fol. 178, n. 6301), previa la dichiarazione della loro contumacia, ha assegnato in pagamento ai signori istanti e fino a concorrenza del loro credito le somme esistenti nella eredità De Pellegrini, sostituendoli nelle ragioni della pia eredità Galli-Tassi contro il defunto predetto, ha ordinato pure la vendita degli oggetti spettanti a detta eredità nel caso che le somme esistenti non bastino al pagamento del complessivo credito, sì in capitale che per i frutti e spese, le quali ultime dovranno tutte prelevarsi dagli assegnamenti anzidetti, come più e meglio risulta dalla stessa sentenza.

Li 2 dicembre 1869.

L'usciere
3465 — G. Calandri.

Avviso.

La sottoscritta C. C. Galli, domiciliata in Firenze, rende pubblico che non riconoscerà debiti assunti dalla sua servitù, pagando pronti contanti.

Firenze, 6 dicembre 1869.

3474 — C. C. Galli.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 30 dicembre 1867 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Villacidro, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Deidda Fedele fu Vincenzo	Medau e Monti	Aratorio	» 12 »	13 20	Tramontana, levante e mezzogiorno, il n. 33 di proprietà di Deidda Fedele fu Vincenzo, Deidda Salvatore fu Vincenzo, Deidda Luigi fu Giovanni, Deidda Sissinnio fu Vincenzo, Deidda fu Martire, Deidda Salvatore fu Giovanni, Deidda Antonio Efisio fu Francesco, Locca Giovanni fu Sissinnio, Deidda Saba Salvatore fu Antonio, Deidda Raimondo fu Sissinnio, Deidda Giuseppe Antonio fu Sissinnio, Deidda Vincenzo Craciolu fu Salvatore, Deidda Carta Giovanni fu Raimondo, Deidda Oragoni Sissinnio fu Vincenzo, Deidda Scanu Giovanni fu Salvatore. — Ponente, i numeri 2 e 25 di proprietà di Deidda Salvatore fu Vincenzo e Deidda Carta Giovanni fu Raimondo, per mezzo di una retta stabilita da capisaldi.	Si ha l'accesso dal n. 33 dei proprietari qui controdescritti ai confini di tramontana.
2	Deidda Salvatore fu Vincenzo . . .	Id.	Id.	» 07 »	13 »	Tramontana, il n. 25 di proprietà di Deidda Carta Giovanni fu Raimondo per mezzo di una retta segnata da siepe. — Levante, il n. 1 di proprietà di Deidda Fedele fu Vincenzo per mezzo d'una retta segnata da capisaldi. — Mezzogiorno, il n. 33 di proprietà di Deidda Fedele fu Vincenzo, Deidda Salvatore fu Vincenzo, Deidda Luigi fu Giovanni, Deidda Sissinnio fu Vincenzo, Deidda Antonio fu Martire, Deidda Salvatore fu Giovanni, Deidda Antonio Efisio fu Francesco, Locca Giovanni fu Sissinnio, Deidda Saba Salvatore fu Antonio, Deidda Raimondo fu Sissinnio, Deidda Giuseppe Antonio fu Sissinnio, Deidda Vincenzo Crabiolu fu Salvatore, Deidda Carta Giovanni fu Raimondo, Deidda Aragoni Sissinnio fu Vincenzo, Deidda Scanu Giovanni fu Salvatore. — Ponente, il n. 3 di proprietà di Deidda Luigi fu Giovanni per mezzo di una retta stabilita da capisaldi.	Si ha l'accesso dal n. 33 dei proprietari qui controdescritti ai confini di mezzogiorno.
3	Deidda Luigi fu Giovanni	Id.	Id.	» 09 »	12 40	Tramontana, il n. 25 di proprietà di Deidda Giovanni Carta fu Raimondo per mezzo di una retta con capisaldi. — Levante, il n. 2 di pertinenza di Deidda Salvatore fu Vincenzo per mezzo di una retta stabilita da capisaldi. — Mezzogiorno, il n. 27 di Deidda Raimondo fu Sissinnio per mezzo della strada di Medau e Monti. — Ponente, il n. 4 di Deidda Sissinnio fu Vincenzo per mezzo di una retta fissata da capisaldi.	Si ha l'accesso per mezzo della strada di Medau e Monti.
4	Deidda Sissinnio fu Vincenzo. . . .	Id.	Id.	» 08 80	12 40	Tramontana, il n. 25 di Deidda Giovanni Carta fu Raimondo per mezzo della siepe esistente. — Levante, il n. 3 di Deidda Luigi per mezzo di una retta determinata da capisaldi. — Mezzogiorno, il n. 27 di Deidda Raimondo fu Sissinnio per mezzo della strada di Medau e Monti. — Ponente, il n. 26 di Deidda Crabiolu Vincenzo fu Salvatore per mezzo di una retta determinata da capisaldi.	Idem
5	Deidda Antonio fu Martire.	Id.	Id.	» 15 »	14 »	Tramontana, il n. 33 di Deidda Fedele fu Vincenzo, Deidda Salvatore fu Vincenzo, Deidda Luigi fu Giovanni, Deidda Sissinnio fu Vincenzo, Deidda Antonio fu Martire, Deidda Salvatore fu Giovanni, Deidda Antonio Efisio fu Francesco, Locca Giovanni fu Sissinnio, Deidda Saba Salvatore fu Antonio, Deidda Raimondo fu Sissinnio, Deidda Giuseppe Antonio fu Sissinnio, Deidda Vincenzo Crabiolu fu Salvatore, Deidda Carta Giovanni fu Raimondo, Deidda Scanu Giovanni fu Salvatore, Deidda Aragoni Sissinnio fu Vincenzo, per mezzo di una retta segnata da muro — Levante, la strada privata che dall'ovile mette alla montagna; parte di mezzogiorno di Genna is laccus, camminando lungo il ruscello dello stesso nome. — Mezzogiorno, il n. 7 di Deidda Antonio Efisio fu Francesco. — Ponente, il n. 6 di Deidda Salvatore fu Giovanni.	Idem
6	Deidda Salvatore fu Giovanni . . .	Id.	Id.	» 12 »	13 20	Tramontana, i comproprietari Deidda e Locca designati in mappa col numero dei compensi 33, per mezzo di un muro. — Levante, col numero 5 di Deidda Antonio fu Martire. — Mezzogiorno, il n. 7 di Deidda Antonio Efisio fu Francesco. — Ponente, il n. 33 dei comproprietari Deidda Antonio Giuseppe fu Sissinnio A. A., e Locca Giovanni fu Sissinnio. Quest'appezzamento è circoscritto da muro.	Si ha l'accesso per mezzo della strada che dall'ovile mette in quest'appezzamento, interno alla proprietà dei comproprietari Deidda e Locca.
7	Deidda Antonio Efisio fu Francesco.	Id.	Id.	» 02 25	6 60	Tramontana, i numeri 5 e 6 di Deidda Antonio fu Martire, e Deidda Salvatore fu Giovanni. — Levante, il n. 22 di Deidda Aragoni Sissinnio fu Vincenzo. — Mezzogiorno e ponente, il n. 33 di Deidda Antonio Giuseppe fu Sissinnio e compagni, e Locca Giovanni fu Sissinnio. Quest'appezzamento è circoscritto da muro.	Si ha l'accesso dalla strada che dall'ovile mette alla vallata Genna is Laccus.
8	Deidda Antonio fu Martire.	Id.	Id.	» 01 60	4 40	Tramontana, levante, mezzogiorno e ponente, il n. 33 dei comproprietari Deidda, e Locca Giovanni fu Sissinnio. Quest'appezzamento è circoscritto da muro.	Si ha l'accesso dalla strada che viene dall'ovile Medau e Monti, goduto in comune dai Deidda.
9	Deidda Sissinnio fu Vincenzo . . .	Id.	Id.	» 02 60	11 »	Tramontana, levante, mezzogiorno e ponente, il n. 33 dei comproprietari Deidda e Locca Giovanni fu Sissinnio. Quest'appezzamento è circoscritto da muro.	Si ha l'accesso dall'appezzamento 33 goduto in comune dai comproprietari Deidda e Locca controindicati.
10	Deidda Sissinnio fu Vincenzo. . . .	Medau e Monti e de is Ortus.	Id.	» 06 »	12 »	Tramontana, la strada che dal paese tende all'interno della vallata Monti Mannu. — Levante, il rivo che nel fiume Leni scarica le sue acque provenienti dalla fontana che trovasi all'incontro della strada d'Iglesias, poco prima di Punta Genna Nuraxe. — Mezzogiorno, il numero 11 di proprietà di Locca Giovanni fu Sissinnio. — Ponente, il n. 17 e 18 di Deidda Luigi fu Giovanni e Deidda Vincenzo Crabiolu fu Salvatore, divisi dalla strada che sale a punta Genna Nuraxe, parallela al rivo sopra accennato denominato de is Ortus.	Si ha l'accesso per mezzo della strada che s'innoltra nella vallata Monti Mannu. Questo appezzamento è circoscritto da muro.
11	Locca Giovanni fu Sissinnio	Id.	Id.	» 02 »	4 70	Tramontana, il n. 10 di Deidda Sissinnio fu Vincenzo. — Levante, il rivo denominato de is Ortus che ha origine dalla fonte all'incontro della strada d'Iglesias e versa nel fiume Leni, regione de is Ortus. — Mezzogiorno, il n. 12 di Deidda Saba Salvatore fu Antonio. — Ponente, la stradicella che dalla strada di Monti Mannu presso il rivo de is Ortus Medau e Monti sale a trovare quella d'Iglesias, poco prima di punta Genna Nuraxe.	Si ha l'accesso per mezzo della strada indicata ai confini di ponente, denominata de is Ortus. Quest'appezzamento è circoscritto da muro.
12	Deidda Saba Salvatore fu Antonio .	Id.	Id.	» 04 90	7 60	Tramontana, il n. 11 di Locca Giovanni fu Sissinnio. — Levante, il rivo che dalla fonte poco prima di Punta Genna Nuraxe lungo la strada d'Iglesias scarica nel fiume Leni, denominato de is Ortus Medau Monti. — Mezzogiorno, il n. 13 di Deidda Salvatore fu Vincenzo. — Ponente, la stradicella che da quella di Monti Mannu sale a raggiungere quell'altra d'Iglesias poco prima della serra punta Genna Nuraxe.	Si ha l'accesso dalla strada descritta qui contro ai confini di ponente. Quest'appezzamento è attorniato da muro.
13	Deidda Salvatore fu Vincenzo . . .	Is Ortus de Medau e Monti.	Id.	» 07 »	22 40	Tramontana, il n. 12 di Deidda Saba Salvatore fu Antonio. — Levante, il rivo denominato is Ortus de Medau e Monti. — Mezzogiorno, il n. 34 rimanenza della parte ademprivile comunale. — Ponente, la strada che da quella di Monti Mannu sale all'altra d'Iglesias, parallela e presso il rivo de is Ortus sopra accennato.	Si ha l'accesso per mezzo della strada contro indicata ai confini di ponente. Quest'appezzamento è attorniato da muro.
14	Deidda Raimondo fu Sissinnio . . .	Id.	Id.	» 09 50	43 20	Tramontana, il n. 19 e 15 di Locca Giovanni fu Sissinnio e Deidda Sissinnio fu Vincenzo. — Levante, la stradicella che da quella di Monti Mannu alza all'altra comunale tendente ad Iglesias. — Mezzogiorno e ponente, il comune, parte che gli rimane della superficie ademprivile detratti i compensi.	La strada indicata ai confini di levante è quella denominata de is Ortus, e serve all'accesso in quest'appezzamento. Un muro a secco gli serve di confine.
15	Deidda Sissinnio fu Vincenzo . . .	Id.	Id.	» 09 »	43 »	Tramontana, il n. 16 di Deidda Giuseppe Antonio fu Sissinnio. — Levante, la strada de is Ortus che da quella di Monti Mannu raggiunge l'altra d'Iglesias. — Mezzogiorno, il num. 14 di Deidda Raimondo fu Sissinnio. — Ponente, il n. 19 di Locca Giovanni fu Sissinnio.	Si ha l'accesso per mezzo della strada de is Ortus qui controindicata ai confini di levante. Un muro a secco lo separa.
16	Deidda Giuseppe Ant. fu Sissinnio .	Id.	Id.	» 04 30	21 40	Tramontana, il n. 17 di Deidda Luigi fu Giovanni. — Levante, la strada de is Ortus de Medau e Monti che parte da quella di Monti Mannu e sale all'altra d'Iglesias. — Mezzogiorno, il n. 15 di Deidda Sissinnio fu Vincenzo. — Ponente, il n. 19 di Locca Giovanni fu Sissinnio.	Si ha l'accesso per mezzo della strada de is Ortus qui controindicata. Un muro a secco lo delimita.
17	Deidda Luigi fu Giovanni	Id.	Id.	» 09 »	33 »	Tramontana, la strada di Monti Mannu ed il n. 18 di Deidda Vincenzo Crabiolu fu Salvatore. — Levante, la strada che da quella denominata Monti Mannu sale a raggiungere quella d'Iglesias, regione de is Ortus. — Mezzogiorno, il n. 16 di Deidda Giuseppe Antonio fu Sissinnio. — Ponente, il n. 19 di Locca Giovanni fu Sissinnio.	Si ha l'accesso per mezzo della strada de is Ortus, come controindicata ai confini di levante. Un muro a secco lo delimita.
			A riportarsi . .	1 21 95	286 50		

3007 (*Continua*)

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta.